

Istituto Comprensivo Statale di Ponzano V.to TV

Anno scolastico 2011/2012

Norme di sicurezza da osservare nel laboratorio barca a vela

di Faccin Federico classe 2D

Quando si opera in un laboratorio di qualsiasi tipo, sia esso scolastico o lavorativo, si devono osservare tutte quelle procedure che vanno a limitare o vanno ad annullare qualsiasi rischio per la propria salute e per la salute dei compagni.

Il comportamento che si deve tenere in laboratorio è attento e responsabile.

Le indicazioni fornite devono essere eseguite in modo scrupoloso senza giocare con gli attrezzi utilizzati.

Ogni attrezzo è programmato per svolgere un lavoro ben preciso, non si deve perciò utilizzarlo per altri scopi.

Quando si usa un qualsiasi attrezzo si deve rimanere concentrati sul proprio lavoro osservando tutte le procedure stabilite per quella mansione .

Quando un compagno ci chiama per prima cosa si interrompe il lavoro poi si risponde al compagno.

Mai fare due cose contemporaneamente

Ogni lavoro prevede che ci si protegga adeguatamente con dispositivi specifici.

La prima norma è quella di indossare vestiti adeguati e per chi ha i capelli lunghi tenere i capelli raccolti o meglio ancora dentro una cuffia.

Ogni alunno deve essere dotato dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

Anche se per taluni può sembrare eccessivo attenersi a queste regole di prudenza, è opportuno considerare questo percorso come un percorso didattico che porti allo sviluppo di comportamenti responsabili anche nella vita di tutti i giorni.

Dispositivi di protezione individuale D.P.I.

Prima di passare all'analisi dei singoli dispositivi è bene ricordare che per abbigliamento idoneo si considerano nel nostro caso: pantaloni lunghi, scarpe chiuse indossate con calzino possibilmente lungo, maglia o camicia a maniche lunghe.

Ovviamente svolgendo un attività puramente pratica saranno necessari vestiti vecchi.

Fatta questa premessa passiamo ai singoli D.P.I.

Tuta da lavoro

Per svolgere i lavori che dobbiamo fare è sufficiente una tuta in cotone o in tessuto non tessuto.

La tuta serve a riparare i vestiti dalle macchie.

Guanti

Possiamo suddividere i guanti in base al lavoro svolto.

Se si deve dipingere o ripassare con il pennello, sono sufficienti guanti in lattice che servono ad evitare che le mani si sporchino ed entrino in contatto con le sostanze usate (guanti bianchi).

Se oltre a dipingere si deve svolgere qualche operazione meccanica (usare un cacciavite) è più opportuno utilizzare guanti in nitrile o p.v.c. (azzurri o verdi).

Ovviamente i guanti in lattice, nitrile o p.v.c. Sono guanti usa e getta.

Il costo aumenta dai guanti in lattice ai guanti in nitrile.

Se si devono svolgere operazioni meccaniche come prendere in mano pezzi di legno, usare la levigatrice roto-orbitale o a nastro... è più adeguato usare guanti in tela o in pelle.

I guanti in pelle sono guanti che proteggono dalle abrasioni e dai colpi, essendo grossi limitano la mobilità della mano e non sono efficaci se si devono svolgere lavori di precisione.

Se si usano delle vernici o resine non è opportuno usare questi guanti perché impregnandosi con tali sostanze diventerebbero inutilizzabili perché troppo rigidi.

Gli occhiali

Se si svolgono lavori con il legno, con la vetroresina, con le vernici, con le colle... può accadere che si originino piccole schegge o piccole gocce che potrebbero colpire gli occhi.

Anche se esiste una procedura per il lavaggio dell'occhio è sempre meglio evitare ogni rischio.

Per proteggere gli occhi da queste eventualità si utilizzano occhiali protettivi con lenti trasparenti che possono essere indossati anche con gli occhiali da vista.

Questi occhiali si possono dividere per semplicità così:

A) **Occhiali con le stangette** che si indossano come un normale paio di occhiali che usano le orecchie come punto di appoggio.

Il vantaggio è che sono leggeri e non si appannano neanche se si suda.

B) **Occhiali a maschera**, sono occhiali simili a quelli da sci.

Sono tenuti da un elastico che posa dietro la nuca.

Il livello di protezione è più elevato ma a volte si appannano quando si suda.

Maschere antipolvere

Nell'ambiente di lavoro possiamo essere a contatto con polveri.

Quando si carteggia il legno sia a mano, sia con la levigatrice o lo si tagliasi sviluppa una gran quantità di polvere.

Per evitare di respirare anche la minima quantità di polvere è bene proteggere le vie aeree con mascherine leggere.

Questa operazione va effettuata anche se interveniamo con l'aspirapolvere collegato all'utensile che stiamo utilizzando.

Quando si svolge qualsiasi lavoro, compresi quelli a casa in cui si sia in presenza di polvere è bene utilizzare questo tipo di mascherine.

Spesso notiamo che questo sistema viene utilizzato da ciclisti che si trovano a transitare nelle strade a intensa circolazione nei grandi centri urbani, la polvere non è l'unico nemico da cui ci si deve difendere.

Molto spesso anche in casa si sottovaluta il rischio delle esalazioni prodotte dai vapori o dai fumi di solventi ,vernici o detersivi.

In questo caso dotarsi di una maschera a filtri intercambiabili per neutralizzare tali vapori e tali esalazioni.

I filtri contengono carboni attivi che assorbono tali sostanze.

Vi sono filtri adatti a vari tipi di sostanze.

Per questa ragione sono contrassegnati da strisce di colore diverso.

Quando si verniciano o si resinano parti estese di un oggetto è meglio svolgere tale lavoro all'aria aperta o con una mascherina che abbia una minima dose di carboni attivi.

Se si vernicia a pennello si allunga il braccio il più possibile e si mantiene il viso alla maggior distanza possibile.

Se si vernicia con il compressore oltre alla tuta con il cappuccio che raccoglie i capelli si usa una maschera a filtri intercambiabili ed è bene riparare gli occhi con occhiali possibilmente a maschera.

Calzature

Nel laboratorio barca a vela non si movimentano carichi pesanti, non si usano e non ci sono quelle condizioni che implicano l'utilizzo di scarpe anti infortunistiche.

In ogni caso in laboratorio non si devono indossare sandali.

Il piede deve essere dentro una scarpa chiusa con un calzino lungo.

Possono andare bene scarpe da ginnastica che non si usano più perchè brutte.

Come le scarpe si devono indossare quei vestiti, pantaloni, camicie ecc... che non indossiamo più.

Imparare ad utilizzare i vestiti vecchi per lavori a casa significa entrare nell'idea di riutilizzo.

Riutilizzo, riciclo e recupero sono le parole magiche della regola d'oro delle 3 R